



## RIFLESSIONI E INFORMAZIONI

SETTIMANA DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

— RHO —

30/2021

### HA GLI OCCHI APERTI E LI APRE ANCHE A NOI

In occasione della Festa del Crocifisso di due anni fa scrivevo: «vogliamo notare una caratteristica del nostro Crocifisso che ci fa riconoscere che la città è sotto il suo sguardo vigile: Cristo, in questo prezioso oggetto sacro, ha gli occhi aperti. È una caratteristica unica e preziosa: significa che viene raffigurato vivo e attento a ciò che accade intorno».

Oggi aggiungo che li apre anche a noi.

Questa nostra Festa, forse un po' trascurata negli ultimi anni, richiama tutti ad abbattere i confini per ritrovare maggiore unità fra i credenti della città.

Come sono i nostri occhi ed il nostro sguardo dopo essersi lasciati guardare da quelli di Gesù?

Sono occhi che vedono negli adolescenti schiamazzanti della nostra città dei cuori desiderosi di essere riconosciuti e chiamati per nome, con lo sguardo da educatori

innamorati della loro giovinezza. Don Bosco diceva: «basta che siate giovani perché vi ami».

Occhi che riconoscono nelle persone emarginate, povere o immigrate dei fratelli con una storia viva capace di sconvolgere le nostre comodità, perché vissuta da cuori caldi, purtroppo sepolti sotto l'apparire della loro fragilità.

Occhi che osservano il mondo capovolto perché il peso dei molti anni ha reso tante persone ormai lente e

incapaci di stare al passo, ma portatrici di uno sguardo sulle cose da cui tutti potremmo trarre insegnamento.

È uno sguardo sui tanti "io" del nostro convivere che basterebbe poco per trasformare nel "noi" della fraternità.

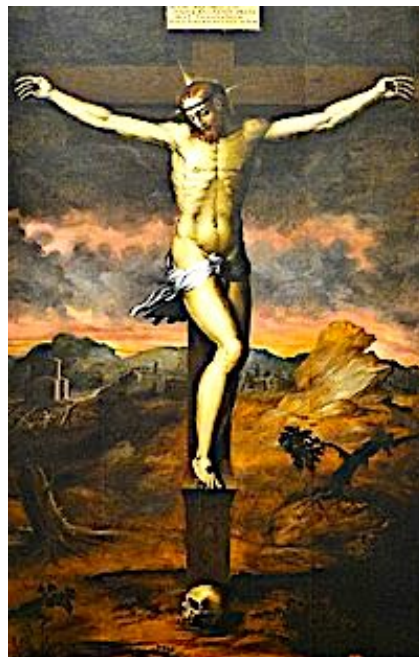
Uno sguardo che ritiene più prezioso imparare la convivenza considerando ciò che si vive in Ospedale, nelle RSA, nelle scuole, nei luoghi di volontariato piuttosto che nella frequentazione ossessiva dei social media.

Uno sguardo che non vede confini dove esiste un campanile, ma vede le strade che quotidianamente creano relazione fra i cittadini e soprattutto vede nei cuori la ricerca di Dio che tutti ci unisce come fratelli in questa città: credenti e non credenti, con un profondo desiderio di incontrare Lui e di mostrare questo incontro con mani che si allargano per abbracciarsi.

Uno sguardo che, mentre scorre le pagine del Vangelo, vede sullo sfondo la propria vita quotidiana e mentre la vive porta nel cuore le pagine appena lette.

Uno sguardo capace di sollevarsi verso questo Crocifisso per incrociare occhi che gli dicono con amore inesauribile: «Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima ed io ti amo» (Is, 43,4).

don Gianluigi  
prevosto



## AVVISI DELLA SETTIMANA

- Siamo contenti di riaprire – finalmente – i nostri Oratori, con i momenti di catechesi, di gioco e di incontro libero!

Alcune indicazioni sulle norme da rispettare sono:

- È necessario compilare il registro delle presenze in Oratorio;
- Il certificato verde è necessario per assistere a partite (anche all'aperto) o spettacoli e per il "servizio al tavolo" nei bar.

### - Orari di apertura degli Oratori:

#### - S. Croce:

- Dal Lunedì al Giovedì dalle ore 16 alle ore 18
- Domenica dalle ore 15:30 alle ore 18

#### - S. Maurizio:

- Dal giovedì alla Domenica dalle 15.30 alle 18.30 (via Pisacane)

#### - S. Pietro:

- Sabato e Domenica dalle ore 15:00 alle ore 18:00
- Nei giorni infrasettimanali, accedono all'Oratorio solo i ragazzi che in quel pomeriggio hanno la catechesi.

- Domenica 17 ottobre dalle 18:30 alle 20:30 i **giovani** della città si ritrovano per il primo appuntamento di catechesi cittadina dal titolo «Chi è la Chiesa?», presso l'Oratorio di S. Giovanni.

- I **Consigli pastorali** parrocchiali si incontrano lunedì 18 ottobre alle ore 21:00 presso l'Oratorio di Terrazzano.

- Le confessioni dei **cresimandi di S. Pietro** saranno giovedì 21 ottobre alle ore 17:00.

- I **genitori, i padrini e le madrine dei cresimandi** vivranno un momento di catechesi e preghiera con Mons. Patrizio Garascia giovedì 21 ottobre ore 20:45 presso il Santuario di Rho. Verrà anche presentato l'itinerario preadolescenti. Al termine, sarà possibile accostarsi al Sacramento della Riconciliazione.

- L'incontro con i **genitori dei preado** di 2 e 3 media si terrà venerdì 22 ottobre alle ore 21:00 presso l'Oratorio di S. Maurizio.

- In accordo con l'**Ufficio per la pastorale dei Migranti** dell'Arcidiocesi di Milano e con il Vicario Episcopale di Zona, S.E. Mons. Luca Raimondi si celebrerà per la prima volta la **Santa Messa in rumeno a Rho**, presso la Chiesa parrocchiale di Santa Croce in Mazzo di Rho Domenica 24 ottobre alle ore 11.00 (e poi ogni terza domenica del mese) L'invito è rivolto a tutti i rumeni cattolici che desiderano partecipare alla S. Messa in rumeno. Persona di contatto: Il referente è don Paul Căliman, cappellano dei rumeni cattolici di rito latino (355 450 3517)

---

## OTTOBRE MISSIONARIO: PARROCCHIA SAN PIETRO

Di nuovo a casa! "Senti, ho bisogno che vieni giù quest'anno. Ce la fai?". Cinque minuti dopo ricevevo la mail di conferma dell'acquisto del biglietto aereo. È nata più o meno così la decisione di partire per il mio 13° viaggio in Bolivia, da quella che considero ormai la mia seconda famiglia. Sto parlando di una coppia di laici, Oscar e Laura Strazzi, felicemente sposati da 25 anni, in missione da

27. La loro è una di quelle storie che a sentirla raccontare stenti a crederci ... Fino a che non li conosci, fino a che non ti lasci coinvolgere dal loro entusiasmo dirompente, dalla loro fede semplice ma granitica, dal loro modo bello di essere famiglia, e famiglia missionaria. In Bolivia, a Santa Cruz de la Sierra, gestiscono due centri di accoglienza. Il primo, "La sonrisa", ospita donne e bambini che vivono

situazioni di fragilità. Si tratta molto spesso di ragazze molto giovani, poco più che adolescenti, che si ritrovano a dover affrontare problematiche molto complesse, legate al fatto di trovarsi da sole a crescere uno o più figli senza poter contare sull'appoggio della famiglia di origine. Il secondo centro, "La fabbrica de la sonrisa", accoglie invece ragazze provenienti da famiglie povere delle comunità rurali della regione di Santa Cruz, cui viene offerta la possibilità di intraprendere una carriera universitaria in modo da potersi costruire un futuro e vivere una vita meno precaria di quella che solitamente conducono nelle piccole (e povere) comunità da cui provengono. Il Covid si è fatto sentire parecchio anche in Bolivia. Non esiste stime aggiornate e precise dei contagi, al contrario di quello che avviene da noi. Dopo una prima fase di "lockdown" duro, con la proibizione a uscire di casa nelle ore notturne, la chiusura delle attività commerciali e il blocco dei trasporti (il sistema dei "micro" e dei "trufi" meriterebbe una spiegazione a parte), le autorità hanno dovuto allentare la presa e fare alcune concessioni, anche perché la maggioranza delle persone, almeno in Santa Cruz, vive "alla giornata", con i piccoli lavoretti che riesce a trovare, vendendo cibo da asporto (non pensate al nostro "food track" o ai camioncini dei paninari, nulla di tutto questo), e per loro la prosecuzione del lockdown avrebbe significato aggiungere problemi su problemi. Continuano a essere in vigore norme di prevenzione (distanziamento, uso della mascherina, igienizzazione) ma i casi continuano a essere tanti e il sistema sanitario è al collasso. Anche la campagna vaccinale stenta a partire, non per cattiva volontà dei boliviani (non sempre) ma per la difficoltà dei paesi più poveri a reperire le dosi di vaccino: anche su questo avremmo tanto da dire e da scrivere, anche su questo potremmo alzare un po' più la voce noi cristiani. Ma torniamo alla missione. Dicevo che il Covid ha colpito duramente anche in Bolivia, e sta continuando a colpire, ma grazie al cielo nelle nostre missioni non abbiamo avuto vittime. Qualche collaboratore si è ammalato, qualcun altro ha visto ammalarsi e, purtroppo,



morire delle persone care, ma le nostre donne e i nostri bambini per il momento l'hanno scampata. Certo, anche per loro la vita è cambiata, e non poco. Anche i piccoli della Sonrisa, a partire dal "Kinder" (ultimo anno di scuola materna) hanno vissuto l'esperienza della DAD. Una decina di bambini, spalmati su diversi anni di scuola e con un solo computer. Se ci siamo lamentati noi qui per i disservizi legati alla DAD, vi lascio immaginare cosa hanno vissuto i nostri missionari!

È andata un po' meglio per le ragazze universitarie, che hanno potuto continuare, pur con inevitabili fatiche, il loro percorso e sostenere tutti gli esami previsti. Due di loro sono anche riuscite a laurearsi nel frattempo. Guadalupe, per esempio, si è laureata in medicina ed è stata subito buttata nella mischia per fronteggiare l'emergenza della pandemia. I primi giorni tornava a casa che sembrava uscita dal cestello della lavatrice dopo la centrifuga ma non perché era bianca e profumata era strizzata e stravolta come un lenzuolo centrifugato alla massima velocità!!

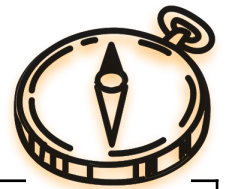
E io che cosa ho fatto? Sono stato lì. Finita la quarantena obbligatoria, nei pochi giorni che mi sono rimasti, ho giocato con i bambini, ho provato a rispondere alle loro domande, ho parlato con i collaboratori della missione della loro situazione e della nostra in Italia, ho pregato con loro, ho detto Messa con loro. Insomma, ho semplicemente provato a condividere un po' della loro quotidianità. Che è quello che faccio da 15 anni a questa parte. Da quando ho messo piede per la prima volta in Bolivia. Da quando ho conosciuto Oscar e Laura e la loro famiglia anzi, la mia famiglia.

*don Andrea*

Gli amici dell'Associazione saranno presenti questo sabato e domenica al termine delle Messe in S. Pietro con un banchetto. Sarà l'occasione per conoscere qualcosa di più sulla missione di Oscar e Laura, sulle attività e i progetti che vengono portati avanti e su come poterli sostenere. Potete trovare tutte le informazioni anche sul sito internet dell'Associazione: [www.aiutiterzomondo.org](http://www.aiutiterzomondo.org)



## LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ SETTIMANA DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO



<b>LUNEDÌ 18</b> <b>S. LUCA EV.</b> <b>FESTA</b>	Luca 10,1-9	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore</i>	
MARTEDÌ 19 <i>Feria</i>	Marco 3,13-19	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>La mia difesa è nel Signore</i>	
MERCOLEDÌ 20 <i>Feria</i>	Marco 6,7-13	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Signore, veri e giusti sono i tuoi giudizi</i>	
GIOVEDÌ 21 <i>Feria</i>	Luca 10,1b-12	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Rosario in S. Pietro
	<i>Sulle tue vie, Signore, tieni saldi i miei passi</i>	
VENERDÌ 22 <i>Feria</i>	Luca 8,1-3	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Fammi abitare, Signore, nel tuo luogo santo</i>	
SABATO 23 <i>Feria</i>	Luca 5,1-11	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Il Signore regna: esulti la terra</i>	15:00 S. Cresime in Santuario 16:30 S. Rosario in S. Maurizio 17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
<b>DOMENICA 24</b> <b>I DOPO LA DEDICAZIONE</b>	Marco 16,14b-20	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio 08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro (anche online) 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce
	<i>La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli</i>	

### CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767